

Comune di Castelnovo ne' Monti

**Linee Programmatiche di mandato
relative alle azioni e ai progetti del
comune di Castelnovo ne' Monti per il
quinquennio 2019- 2024**

UNA PREMESSA

Il mondo è tutto quello che accade [...] e ciò che si mostra non può essere detto
(Ludwig Wittgenstein)

Le Linee Programmatiche di Mandato 2019-2024 proseguono la traccia di un sentiero tracciato nel precedente quinquennio.

Si tratta ancora una volta di trovare un metodo per un fare collettivo che orienta le differenti azioni amministrative in una logica di sempre più profonda integrazione.

Occorre come sempre individuare strumenti per capire “a che punto siamo”, per valutare al meglio quale rotta stiamo seguendo.

Se il cammino intrapreso, il suo ritmo e il suo tempo ci consentono di arrivare a un approdo: gli obiettivi che ci siamo dati.

Lo scenario di riferimento non può essere solo il Comune di Castelnuovo Monti, dopo il riordino territoriale che ha visto crescere l'Unione dei Comuni nella gestione associata di servizi fondamentali e nel peso politico e organizzativo che ci richiama a una necessaria e solida concertazione con tutti i comuni d'appennino e ancora più in senso orizzontale con l'Area Mab UNESCO, anche alla luce dell'approvazione dell'accordo quadro della Strategia Nazionale Aree interne che ci vede progetto pilota in Regione Emilia Romagna, il tutto improntato a un fondamento solido che vede nella ricerca incessante di politiche concrete della sostenibilità, il modello da perseguire per lo sviluppo socio economico che si intende promuovere per i nostri cittadini e per la popolazione dell'appennino.

Crediamo con entusiasmo e passione che il Comune di Castelnuovo Monti abbia tutte le potenzialità per continuare a svolgere un ruolo importante, al centro di un Territorio che insieme deve dare corpo a realtà di sviluppo e crescita sociale ed economica, che possa attrarre l'attenzione e l'interesse di un sistema di relazioni nazionali e internazionali.

La pluralità e molteplicità di questi elementi di attrazione che tutto un territorio, nella sua unità e complessità può esprimere, vanno messe in rete con tutti gli attori, interni ed esterni, per dare forza propulsiva e *autentica prospettiva di visione* che crediamo veda nel rafforzamento dell'Unione la prima delle priorità di ogni singola azione amministrativa.

Altro elemento cardine su cui ruoterà il lavoro amministrativo nei prossimi anni sarà quello della Rigenerazione Urbana, come indicato dal precedente Documento Programmatico e dal Masterplan, nato da numerosi processi partecipativi e base per la definizione del PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) da approntare e approvare nei prossimi anni, come indicato dalla nuova legge regionale sull'Urbanistica.

Infine ci preme scrivere alcune cose su concetto chiave di Partecipazione: per noi è e rimane *conditio sine qua non* per realizzare un progetto credibile di sviluppo.

È il singolo cittadino che definisce lo spazio in cui vivere, come gestire i suoi interessi e desideri, e costruirsi il proprio futuro. Da qui bisogna partire. Dai bisogni e desideri espressi da ciascuno che, insieme a quelli degli altri diventano Politica della comunità e insieme Comunità per la politica.

C'è necessità di ascoltare, vivere il territorio, *esserci*, condividere e costruire insieme. La Politica può mettersi a servizio quando sa interpretare le istanze e metterle a sistema, in un progetto ampio, complesso ma concreto, che trova le sue ragioni sempre nelle persone che da tempo abitano e in quelle che scelgono ora il nostro territorio per un nuovo progetto di vita.

I Consigli di Frazione, gli incontri che proporremo alla cittadinanza “prima” di decidere, il coinvolgimento delle Associazioni e delle diverse generazioni su diversi temi, deve continuare a essere un tratto specifico dell'Amministrazione.

La “gratuità” messa in campo dai tanti volontari è risorsa preziosa; costituisce l'ossatura stessa di un territorio ospitale verso l'esterno. L'Amministrazione non può sottrarsi al compito di essere un punto di riferimento per mettere in rete, coordinare e valorizzare le esperienze di ogni associazione di volontariato.

LE POLITICHE

Pensare di risolvere i problemi da soli è Avarizia, pensare di poterlo fare insieme è la Politica
(Don Lorenzo Milani)

CITTADINANZA

Bilancio

Non costituisce un mero adempimento burocratico – amministrativo, ma è lo strumento principe, al servizio della politica, per la rappresentazione articolata e complessiva della gestione della struttura comunale e delle scelte politiche compiute dall'amministrazione; risultando così anche sede di trasparenza, e mezzo a disposizione del cittadino per conoscere e vegliare sull'operato amministrativo. Solamente con una visione integrata, tecnica e politica del bilancio, sarà possibile individuare i necessari spazi per investimenti, innovazione, sviluppo e tentare l'elaborazione di nuove strategie per una fiscalità maggiormente e progressivamente più equa.

Organizzazione

Un'organizzazione efficace passa innanzitutto dal *coinvolgimento e dialogo continuo* tra amministratori, personale del Comune e cittadino.

Nuove e più moderne metodologie di lavoro, riorganizzazione dei servizi, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, orientamento al cittadino saranno le linee progettuali con le quali si vuole dare corpo all'Organizzazione.

Un altro punto cardine è il rapporto con il Personale dell'Unione, specie per quel che riguarda le gestioni associate, che dovrà essere tenuto in alta considerazione, in particolare per quel che riguarda la parte dei Servizi socio-educativi: in questo ambito crediamo che un rafforzamento dei poli, per quel che ci riguarda quello di Castelnovo Monti/Vetto, non possa che contribuire all'efficacia ed efficienza del lavoro anche nelle Aree Centralizzate e a una migliore percezione nella cittadinanza di quello che realmente e concretamente i Servizi alla Persona svolgono per il benessere di ciascun abitante del Comune ma non solo.

Quello che si vuole trasmettere in estrema sintesi è un impegno dell'organizzazione a perseguire politiche di innovazione e prossimità che si vogliono concretamente trasmettere a tutta la comunità.

Comunicazione

La comunicazione è strumento imprescindibile che trova la sua ragione nel contatto coi cittadini e nel loro ascolto. Quindi la comunicazione è completa, solo se funziona in entrambe le direzioni, se è *dialogo e confronto*.

Il cittadino deve sapere quello che l'Amministrazione fa e decide attraverso siti web, Social network e stampa locale, ma deve poter anche comunicare con la stessa i propri punti di vista e stimoli. Il percorso iniziato nei precedenti cinque anni va quindi continuato e dove possibile potenziato, anche definendo una rete più stabile di alleanze e collaborazioni con gli altri Enti Locali e con le Agenzie di Comunicazione presenti in Appennino ma non solo.

Sarà allora importante partecipare a indagini specifiche sui problemi, agli incontri promossi sul territorio, fino al momento decisionale istituzionale più alto che è il Consiglio comunale, a cui cercheremo di dare ampio spazio in termini comunicativi, prima, durante e dopo.

Altri due aspetti cruciali che possono diventare i nuovi cardini della capacità di comunicazione (e di conseguenza di attrazione) del nostro comune sono la ripresa delle relazioni con la rete nazionale e internazionale di CittaSlow e i Gemellaggi, che nel continuare il percorso già intrapreso costituiscono occasione di nuove relazioni per un confronto e scambio di esperienze tra le diverse comunità, con un occhio di riguardo per i giovani e gli studenti.

Occorre continuare a dare loro slancio e nuove prospettive, affiancando e sostenendo l'Associazione di Promozione Sociale creata dai componenti del Comitato Gemellaggi, promuovendo e coordinando iniziative di incontro e progetto aperte a tutti i soggetti interessate, scuole in primis.

Sicurezza e legalità

Il presidio del territorio da parte della Polizia Locale, ora in gestione associata presso l'Unione dei Comuni, è finalizzato a dare maggiore sicurezza ai cittadini in un *rapporto positivo di vicinanza e ascolto*, animato dalla condivisione e dal rispetto delle regole. Oltre a questo è necessario continuare a promuovere e arricchire un *Piano di coordinamento* e prevenzione con tutte le forze dell'ordine, insieme alle Amministrazioni della montagna, per dare un segnale concreto e continuo nel tempo di sicurezza e vivibilità: un territorio sicuro significa capacità di autentica accoglienza, che diventa indice di benessere in senso assoluto e sta alla base di ogni politica di sviluppo.

Il consolidamento delle politiche e delle iniziative di prevenzione consente infine un'azione diretta nelle scuole di ogni ordine e grado al fine di formare i nuovi cittadini alla legalità e al rispetto delle regole di convivenza.

SERVIZI ALLA PERSONA

Scuole e formazione

La scuola continua a essere luogo privilegiato del *pensare e fare in prospettiva*, quindi del costruire e progettare futuri.

La Strategia Nazionale delle Aree Interne, progetto pilota in Regione Emilia

Romagna, ha il compito di realizzare in concreto questo orientamento delle politiche di scuola e formazione professionale. Le due schede progetto, Piattaforma 0-10 e Laboratori Appennino si muovono su alcune direttrici fondamentali e pensano La Scuola a partire dalla relazione tra Scuole, Territorio (Unione Montana, Parco Nazionale, Area MAB Unesco), Pubbliche amministrazioni e Imprese. Parole e concetti chiave della formazione dei cittadini e delle giovani generazioni sono infatti: *ricerca e innovazione, ottica della sostenibilità, orientamento alle politiche attive del lavoro e dei servizi ecosistemici.*

Attraverso queste azioni integrate si vuole arrivare a dare vita a un Tecnopolo d'Appennino e alla progressiva realizzazione di una Città degli studi con le scuole aperte anche nelle ore pomeridiane, veri e propri laboratori integrati con il paesaggio e le vocazioni socio economiche e culturali del nostro Appennino.

Un altro aspetto cruciale da sviluppare in termini di Rete, in particolare per il Comune di Castelnuovo è quello dell'edilizia scolastica, in primis per le scuole del primo ciclo (Infanzia e Primaria), e in accompagnamento alla Provincia anche per il Polo dei due Istituti della Secondaria di Secondo Grado.

Nei prossimi cinque anni verranno realizzate due scuole nuove, Primaria e Infanzia, nel quartiere del Peep e con loro un Centro di Confezionamento Pasti che unitamente al Nuovo nido andranno a riqualificare profondamente il tratto urbanistico del quartiere e del paese.

Entro il quinquennio si cercherà inoltre di iniziare i lavori del nuovo polo di Istruzione superiore il cui progetto di fattibilità è stato già presentato e inserito nella graduatoria regionale dall'Amministrazione Provinciale.

Le politiche scolastiche continueranno poi nell'azione di contatto e condivisione di progetti con altre Istituzioni e Centri Culturali come:

- Parco Nazionale – AREA MAB
- Istituto Superiore di Studi Musicali Peri-Merulo
- Teatro Bismantova – Azienda Speciale Consortile

Cultura e Giovani

Abbiamo bisogno di continuare a creare legami che possano diventare veri e propri coordinamenti di pensieri e azioni tra i differenti luoghi della Cultura, unitamente agli attori che li rendono vivi:

- Biblioteca Covi e Sale Studio
- Jerry Can e J-Room
- Istituto Peri-Merulo
- Teatro Bismantova
- Sala mostra di Palazzo Ducale

- Centro sociale.

Il progetto di una ampia riqualificazione del Centro Culturale, presentato sul Bando Regionale della Rigenerazione Urbana, che si intende portare a termine nel corso del mandato vuole promuovere il dialogo tra le generazioni, la visione della cultura e dei suoi luoghi come “le piazze dei saperi” e le “officine della creatività”: progetti concreti che cercano di realizzare il senso del fare cultura come qualcosa che informa ogni aspetto della vita amministrativa e più in generale della comunità, uscendo dalla logica della cultura come *semplice evento* e spostando l’accento sull’idea di *progetto/discorso*.

Gli investimenti sulla qualità dei servizi culturali di base, come ad esempio quelli bibliotecari, devono continuare a intrecciarsi con la formazione continua e più specifica del personale addetto, anche nel potenziamento della collaborazione con l’Azienda Speciale Consortile.

Va infine promossa e realizzata con un’ampia concertazione anche a livello di Unione, una nuova stagione di quelle che si sono sempre chiamate “politiche giovanili” e che spesso hanno visto i giovani come “oggetto” di interventi e finanziamenti. Va infatti ribaltato questo concetto e resi i giovani protagonisti e soggetti/creatori, non solo delle politiche “per loro”, ma più in generale delle Politiche di sviluppo socio economico dell’Appennino, come già dimostrato dal successo del progetto “C’è posto per te” presentato e finanziato dalla Legge regionale 14 e ha visto la nostra Unione al primo posto della graduatoria per il triennio 19-21.

Da non dimenticare anche la crescita dei differenti percorsi di Gemellaggio, in una chiave culturale che anche nei prossimi anni vogliamo portare avanti con la neonata APS Comitato Genellaggi e nell’ambito dei Viaggi della Memoria promossi dall’Assemblea Legislativa della Regione, con le municipalità di Voreppe e Illingen, ma anche con altri possibili partner (vedi ad esempio le altre Aree MAB nei Paesi della UE) e la prospettiva di patto con il Comune di Kahla (Turingia), nella connessione efficace e sempre più ricca con le scuole di ogni ordine e grado.

Sport e Tempo libero

Castelnovo un paese per lo Sport, dove lo Sport diventa fattore essenziale del turismo e della promozione di stili di vita salutari, anche implementando l’offerta e la relazione reciproca tra attività indoor e outdoor, per arrivare a coprire tutte le stagioni dell’anno con una proficua alternanza di eventi e attività.

Occorre proseguire e arricchire la condivisione di idee e risorse, la collaborazione tra pubblico, scuole, associazionismo e privati, non solo per gestire strutture e impianti,

vere eccellenze riconosciute, che devono però essere maggiormente poste all'attenzione del quadro nazionale e non solo.

La progettazione integrata dello sport e per lo sport si potrà anche avvalere di competenze specifiche, già in essere attraverso un affidamento di servizi all'Azienda Speciale Consortile con una prospettiva di creazione di uno staff di lavoro integrato che possa cucire insieme le progettazioni sportive, con la promozione del territorio e con gli eventi che tradizionalmente distinguono il Comune di Castelnovo Monti a livello regionale e nazionale.

Altro percorso da considerare è il potenziale di internazionalizzazione che lo Sport può rivestire nel creare contatti e sviluppare progetti a livello europeo come già accaduto con alcuni bandi sul multisport, che verranno anche approfonditi da precise azioni sulla scheda progetto delle Aree Interne Piattaforma 0-10.

Servizi Sociali

Da tempo ormai il concetto di assistenza sociale è stato sostituito da una sola parola: Welfare, cioè *ben-essere*, che si fonda su un principio di uguaglianza e si realizza attraverso un sistema integrato di Servizi alla Persona che implicano e contengono una possibilità concreta di partecipazione alla vita della comunità.

Nei prossimi cinque anni, visti anche i cambiamenti in atto nella società (e nella socialità), unitamente al nuovo assetto delle strutture di gestione con il conferimento in Unione della Gestione Associata dei servizi Socio-educativi, ci aspetta una grande sfida: ridisegnare il Welfare in modo complessivo e in tutte le sue componenti, dando vita e corpo a una nostra e condivisa Visione che guardi ai prossimi 10-20 anni, che possa essere segnata da un passaggio deciso da una attenzione alla dimensione assistenziale dei servizi a quella della più autentica e profonda promozione sociale, per sviluppare nel concreto un'etica della responsabilità in una comunità ospitale.

Alcune linee progettuali di partenza, possono ancora essere:

- recupero e riattivazione di autonomie e risorse
- strumenti di partecipazione e inclusione
- logica della condivisione della responsabilità

Si rende quindi necessario ridefinire quindi le *finalità* del sistema di servizi e iniziare a cambiare gradualmente metodi e strumenti.

Si tratta soprattutto di:

- coltivare le relazioni
- stimolare forme di responsabilità reciproca
- arricchire e ampliare i progetti di tirocini e percorsi formativi con la finalità di un reinserimento al lavoro
- costruire percorsi comuni e condivisi di cittadinanza attiva.

Possono anche qui definirsi alcuni ambiti e una sorta di scala di priorità negli interventi che non prescinde dal coinvolgimento e dal rafforzamento dei Poli Territoriali all'interno della rete di servizi e delle aree centralizzate in Unione, nel quadro del nostro Distretto Socio-Sanitario.

Eccone una rosa possibile di progettazioni da mettere in essere o proseguire e rafforzare:

- Abilità differenti e Dopo di Noi
- Politiche abitative e co-housing sociale
- Centro famiglie e struttura residenziale Casa Verde
- appartamenti protetti per servizi di salute mentale e area prevenzione dipendenze
- sostegno e rafforzamento del coordinamento e delle possibili progettazioni integrate delle associazioni di volontariato e protezione civile anche nell'ambito della Casa del Volontariato e nuova sede della Croce Verde
- progetti alternativi alle strutture residenziali per anziani e prevenzione delle solitudini involontarie

Occorre ancora rafforzare e raffinare la capacità del Polo dei servizi educativi e sociali del nostro Comune (unitamente a quello di Vetto) di costruire legami ulteriori con le scuole, gli enti di formazione, le famiglie e le realtà del volontariato, in una dimensione sociale e culturale dell'azione di aiuto in relazione ai bisogni.

Visto anche l'allargarsi della sfera dei bisogni sugli ambiti familiari e della genitorialità, si mostra indispensabile continuare e arricchire di occasioni e percorsi il *coordinamento con le associazioni di volontariato e il privato sociale*, per approfondire e migliorare il sostegno alle fasce deboli e la solidarietà, anche nell'ottica di un necessario sguardo multiculturale e dialogico.

Sanità

Molto in questi ultimi anni si è detto ed è accaduto per quel che riguarda i servizi e la tenuta della Sanità in Montagna, soprattutto alla luce della chiusura del Punto Nascite all'ospedale S. Anna. Occorre continuare in una azione forte e di condivisione con le parti sociali e le diverse rappresentanze (professionisti, esperti ma non solo), per tenere alta l'attenzione e mantenere il livello complessivo di servizi che la popolazione dell'Appennino necessita e merita. Quando pensiamo alla Sanità due sono gli ambiti di politiche e progetti: l'Ospedale S. Anna e i Servizi Territoriali. Per il primo occorre una forte opera di sorveglianza e monitoraggio su quanto stabilito e scritto sul PAL da poco approvato, sui secondi occorrono azioni e concertazioni che a partire dalle schede progetto approvate e finanziate nella Strategia Nazionale Aree Interne, portino a una intensa integrazione con i servizi ospedalieri provinciali. Va ribadita e perseguita l'affermazione della centralità del nostro ospedale, pure nella sua collocazione periferica, in un imprescindibile asse Nord e Sud della Provincia e definire con maggiore concretezza la vocazione

specialistica del nostro ospedale in un contesto necessariamente più ampio di quello del solo Appennino.

Castelnovo ha una responsabilità importante verso tutti i Comuni della montagna per la presenza di un presidio ospedaliero e dei servizi territoriali.

Difendere e valorizzare queste risorse vuole dire dare una qualità della vita migliore per le persone della montagna e per coloro che la frequentano.

Non solo per le prestazioni sanitarie erogate con professionalità e impegno, ma anche per la presenza di servizi di assistenza primaria e territoriale vicini al cittadino.

Quindi un sistema sanitario basato su un nuovo modello gestionale che si attiva prima che le malattie insorgano e si aggravino, grazie a una *interazione costante* tra paziente e medici, infermieri ed operatori socio sanitari, prevenzione e cura.

AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

Agricoltura

Il settore agroalimentare riveste da sempre un ruolo fondamentale nell'economia locale. Trainante è il settore del Parmigiano Reggiano, che sempre più accresce il proprio valore nella distintività del marchio *prodotto di montagna*.

Una rete di caseifici che si sta avviando verso un sistema consorziato, che li renda più forti di fronte ai mercati, protagonisti nell'intera filiera, fino al prodotto finito. Dalla naturalità della lavorazione dei terreni, all'alimentazione e al benessere degli animali, fino ad arrivare al prodotto stagionato, confezionato e commercializzato.

Questa è la sfida già iniziata con il progetto delle Aree Interne con il consorzio di 12 caseifici che hanno ottenuto risorse e permesso importanti investimenti.

A questo si potrà/dovrà aggiungere:

- una ulteriore evoluzione verso un *protagonismo* dei produttori con margini di reddito più stabili se si governerà la fase di *stagionatura* della maggior parte del prodotto sul nostro territorio.
- un processo produttivo completo che potrà stimolare la crescita di *nuove competenze* tecnico-scientifico capaci di integrare tradizione e tecnologie avanzate, nuove competenze imprenditoriali capaci di valorizzare il locale e nel contempo in grado di orientarsi dentro le dinamiche internazionali (anche a partire dai percorsi formativi e professionalizzanti delle scuole in Appennino).
- un cambio di paradigma culturale e generazionale che sempre più dovrà collegare il modo di produzione e la sana alimentazione, il contesto rurale come luogo di produzione e nello stesso tempo il *paesaggio* come valore aggiunto al prodotto. Ovvero un Prodotto integrato che sia una unità sistemica di "prodotto/territorio."
- esperienze pilota per sostituzione nell'attività agricola e alleggerimento del tempo ininterrotto di impegno in azienda, barriera all'ingresso dei giovani in

agricoltura.

Parallelamente al Parmigiano Reggiano stanno crescendo e strutturandosi sempre più produzioni agricole che se si definiscono minori per quantità ma non certo per qualità e valore.

Sta crescendo la produzione di cereali, praticamente abbandonata negli ultimi decenni, che sta tornando con un approccio nuovo, volto alla massima naturalità e l'attenzione al recupero delle varietà autoctone importanti per le loro caratteristiche nutrizionali.

Cresce l'attenzione e dovranno essere ulteriormente sviluppate le produzioni biologiche nel settore delle coltivazioni orticole, frutticole, frutti del sottobosco e dell'apicoltura.

Inoltre un potenziale ancora tutto da esprimere è il settore della silvicoltura, della valorizzazione dei castagneti e dei loro frutti.

Sarà importante creare una *rete di produttori* perché possano essere rafforzare azioni singole di promozione e commercializzazione. Certamente un segnale positivo è la recente costituzione della Comunità del Cibo di Slow Food che tiene insieme produttori, ristoratori, consumatori e lavora per la tutela della *biodiversità* come sta facendo l'Amministrazione Comunale da anni attraverso le iniziative quali la festa delle Cittaslow.

Si intende inoltre accompagnare e sostenere attività di agricoltura sociale per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità. Attività di piccole produzioni agricole e vendita legate a ospitalità e percorsi turistici. Progetti privati ma sviluppati in collaborazione con la scuola e i servizi competenti. Attività con beneficio multiplo, per la maggior soddisfazione e autonomia dei ragazzi inseriti, le famiglie, l'intera comunità.

Impresa e artigianato

Occorre adottare un nuovo concetto di *fare impresa* nella nostra Montagna, abbiamo la necessità che le nostre realtà locali sappiano e possano muoversi con competizione all'interno di un'economia di scala globale.

- Continuare a ridurre la pressione fiscale nelle aree appenniniche, che significa defiscalizzare in modo sostanziale.
- Completare la rete di infrastrutture: sia viabilistica sia telematica (banda ultra larga)
- Favorire nel rispetto delle regole (codice appalti) il lavoro alle imprese del territorio;
- Favorire la nascita di imprese giovanili.

Grazie a questa nuova idea di impresa, maggiori saranno i possibili interlocutori economici e di conseguenza maggiori saranno le opportunità per valorizzare e diffondere le peculiarità agricole, artigianali, imprenditoriali e turistiche del nostro territorio.

Questo è il futuro, anzi è già il presente: per dar vita a un sano sviluppo della montagna, ove tradizione e artigianalità si sposano con l'eccellenza, la professionalità e l'avanguardia richieste dal mercato contemporaneo.

In un ambiente culturale e sociale dove hanno radici profonde quei valori che esaltano l'umanità, l'equilibrio e la collaborazione anziché l'estremismo e l'agitazione sociale, sarà possibile tentare una crescita economica sana e non speculativa dove locale e globale non sono contrapposti, ma complementari. Questa è la strada per creare nuovi posti di lavoro, nuova occupazione e nuova ricchezza.

Commercio

L'importanza che il settore del commercio riveste per il nostro territorio comunale e la complessiva e senza precedenti rivoluzione che il settore sta vivendo in ogni suo aspetto, richiederanno nell'imminente un impegno e interventi di grande portata al fine di mantenere il settore all'avanguardia e competitivo. L'Amministrazione in questa fase potrà avere, oltre che un ruolo fondamentale nell'accompagnare il cambiamento, anche un dovere di conduzione vera e propria, per una Rivoluzione nelle pratiche del Commercio che si possa legare al massimo livello con le eccellenze e le vocazioni tradizionali.

Alla base di questa nuova struttura si necessita di un vero e proprio patto tra privati e istituzioni, imprenditori e consumatori al fine di creare una maggiore e più efficace integrazione tra turismo e commercio ampliando il mercato d'influenza per i singoli esercizi, in modo da renderli competitivi con la forza della vendita on-line in costante crescita.

Per un incremento di consapevolezza, anche dei cittadini, sulla qualità della rete commerciale del nostro comune, si propone l'istituzione del "Forum del Commercio" aperto a operatori e consumatori.

Per la centralità del settore e per il livello di criticità, si prevede inoltre di realizzare una struttura comunale dedicata, con compiti relativi alla rilevazione dati e *monitoraggio applicazione norme su saldi e prezzi*, alla promozione della formazione degli operatori, alla promozione/sostegno di una funzione di regia della rete commerciale anche a fini promozionali, alla gestione del forum del commercio.

Ci si propone infine di:

- promuovere un piano unico di comunicazione/marketing della rete del Centro Commerciale Naturale che parta dai punti di forza di Castelnuovo come l'eccellenza ambientale, la qualità dei negozi e un servizio personalizzato con il cliente;
- attuare una programmazione di animazione turistico/commerciale che punti anche su grandi eventi con potenza di attrazione dall'esterno;
- sviluppare azioni finalizzate alla defiscalizzazione e riduzione delle tariffe dei rifiuti per le imprese;
- portare a compimento un progetto di riqualificazione urbana con servizi per l'accoglienza e l'accessibilità ai negozi, intervento quest'ultimo già avviato con

l'azione *Non sono perfetto ma sono accogliente* rivolta all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Ambiente e Turismo

Considerare l'*ambiente* d'Appennino, in cui Castelnovo è immersa, non come un limite ma un patrimonio straordinario da trasmettere ai nostri figli e ai nostri nipoti; un'*opportunità* da cogliere e sfruttare fin da oggi per dare attrattività e ossigeno alla residenza e alle attività economiche, in primis quelle rivolte ai turismi.

Oggi il concetto di turismo deve declinarsi al plurale, solo in questa ottica potrà trasformarsi da settore economico isolato, secondario e stagionale a strumento essenziale di innovazione e di *sviluppo integrato con l'agricoltura, il commercio, l'urbanistica, lo sport e le attività culturali, in modo permanente e per tutte le stagioni.*

Ecco l'idea di un progetto in tre possibili fasi:

1. *Cura, recupero e conservazione:* la conservazione del nostro paesaggio e del forte segno umano che si intreccia sui suoi valori di bellezza e biodiversità richiede particolare attenzione, affetto e cura, partendo dalla maestosa Pietra di Bismantova e dalle pinete del capoluogo per giungere al monte Fosola, alle aree agricole coltivate a foraggiere, alle acque, ai boschi, ai borghi rurali, fino alla geologia eccezionale dei Gessi Triassici.

La Pietra di Bismantova in primis è sempre più al centro di una crescente frequentazione turistica, di valorizzazione culturale e di progetti di riqualificazione e accoglienza.

La Pietra di Bismantova richiede un'opera di ripristino della rupe; del pianoro sommitale; della sassaia nel versante in direzione di Casale di Bismantova al fine di dare nuovamente visibilità alle rocce arenarie; il completamento della messa in sicurezza delle pareti sopra il santuario e la realizzazione del Centro dedicato alla Custodia del Creato presso l'Eremo, in corso di recupero edilizio con un progetto curato dal Parco Nazionale e finanziato sul precedente PSR.

Il territorio, una volta recuperato, necessita poi di una corretta opera di cura e manutenzione per la quale avranno un ruolo fondamentale l'agricoltura e la riscoperta di una coltivazione tradizionale del bosco.

2. *Connessione e collegamenti:* Occorre rendere la Pietra più curata e tutelata, ma al tempo stesso più accessibile a tutti e ben collegata ai centri urbani; in modo tale che per raggiungerla si possano agevolmente utilizzare metodi alternativi all'automobile, partendo da Castelnovo e dai borghi rurali dislocati attorno all'anello. Una parte di questa proposta potrà essere soddisfatta dai progetti sulla Mobilità già previsti nella Strategia Aree Interne (ad esempio il bus navetta Bismantino), che dovrà essere certamente integrata con altre proposte. Ad esempio una limitazione dei parcheggi e del traffico presso Piazzale Dante; recupero dei sentieri attorno al monte; realizzazione e completamento della pista ciclopedonale nell'ambito della Via del Volto Santo, e di altri percorsi dal centro di Castelnovo sino

ai pressi del Santuario; realizzazione di cammini tematici (anche in relazione alla celebrazioni dantesche); definizione di un servizio navetta permanente con l'utilizzo di auto o pulmini elettrici; possibilità di salita a cavallo.

3. *Valorizzare e promuovere*: l'insieme e l'equilibrio dei valori riconosciuti, a livello nazionale ed europeo, di natura, geologia, archeologia, storia, agricoltura, turismo, alpinismo, spiritualità e religione costituisce una potenzialità enorme, di attrazione di turismi esperienziali, generici ma anche differenziati e specializzati, distribuiti in tutte le stagioni e in particolare nei giorni feriali: una potenzialità che può sostenere e innovare il tessuto di ospitalità e ricettività e può altresì sostenere il tessuto economico, commerciale e agricolo di tutto il territorio.

La collaborazione tra pubblico e privato, l'investimento anche immateriale in formazione e innovazione, la collaborazione con il GAL, Parco Nazionale, Destinazione Turistica Emilia, APT Emilia Romagna è strategica per raggiungere questo obiettivo, come dimostra la conquista dei primi finanziamenti e dei progetti approvati con POR-FESR e Aree Interne.

Sulle politiche più specifiche dell'Ambiente occorre continuare il lavoro di attenzione, monitoraggio e controllo sul ciclo dei rifiuti anche in vista dell'applicazione della tariffa puntuale, unitamente ai percorsi di sensibilizzazione (in collaborazione con Parco Nazionale e Legambiente appennino) per le scuole sui temi della sostenibilità, del riuso, dell'economia circolare e del cambiamento climatico. Occorre anche definire nel corso del tempo un piano più puntuale e concreto per quel che concerne la manutenzione del verde pubblico e l'attivazione di percorsi e sentieri nel centro urbano come il sistema della sentieristica delle Pinete e del Parco inclusivo nella zona del Centro Fiera.

Rigenerazione urbana, urbanistica ed edilizia privata

Viviamo in una Riserva Uomo e Biosfera riconosciuta da UNESCO e non possiamo che intendere il concetto di Sostenibilità come il cuore e l'anima del nostro impegno amministrativo. Questo significa prima di tutto intenderla come una pratica integrata che investe il senso civico e di cittadinanza e si muove in una logica di costante dinamismo tra la tutela e conservazione dell'ambiente e le buone pratiche che consentono a ogni cittadino, ma anche a chi viene in visita sul nostro territorio, di poter percepire e vivere un benessere individuale e collettivo.

Parlare di pratiche concrete per uno sviluppo sostenibilità significa anche saper programmare con acume e lungimiranza il futuro urbanistico del proprio paese. L'adozione del Documento programmatico per la Rigenerazione Urbana e il conseguente Masterplan sui centri di Castelnovo e Felina, anche in previsione della realizzazione del Piano Urbanistico Generale, previsto dalla nuova legge regionale in materia, ne sono gli assi portanti. Per questo sarà necessario avere uno sguardo complessivo di integrazione tra pubblico, imprenditoria e cittadinanza, procedendo

innanzitutto al puntuale rilievo degli edifici da ristrutturare, sia quelli di competenza pubblica, sia fornendo stimoli e suggerimenti al privato, nella convinzione che un paese bello e ordinato, dove si legge nei dettagli il filo conduttore di una trama comune, sia un dovere per l'Amministrazione, ma anche degli stessi cittadini che lo abitano, oltre che un possibile investimento produttivo per il futuro. Non ci vogliamo sottrarre al porre in essere tutte le azioni che possano servire a migliorare l'immagine e la vivibilità del paese, anche tentando di rimarginare ferite architettoniche e urbanistiche prodotte da una cultura e sensibilità che il tempo hanno modificato.

Per i prossimi anni ci aspettano diverse sfide e sono già in cantiere numerosi progetti che vanno in questa direzione. Eccone alcuni:

- Progettazione e realizzazione nei Masterplan dei centri di Castelnuovo e Felina di percorsi di mobilità dolce e sicura
- Realizzazione progressiva del percorso di Abbattimento delle Barriere Architettoniche su Via Roma e nel resto del centro di Castelnuovo
- Realizzazione di un Parco ad alta accessibilità, per famiglie e persone diversamente abili, unitamente alla nuova Area Camper attrezzata, in via dei Partigiani e al Centro Fiera
- Realizzazione del progetto di manutenzione e riqualificazione dei sentieri intorno alla Pineta di Monte Castello e della Torre
- Completamento e integrazione dal Centro di Castelnuovo della ciclopedonale di Bismantova nel contesto della realizzazione della Via Matildica del Volto Santo, nonché ideazione e progettazione di ulteriori percorsi ciclopedonali al fine di recuperare e rendere nuovamente accessibili tutte le bellezze naturalistiche del territorio.
- Realizzazione della riqualificazione dell'Area dell'Ex cinema a Felina sulle linee guida del percorso partecipativo già svolto.
- Definizione di un progetto di riqualificazione dell'Area Ex Consorzio Agrario a seguito di un processo partecipativo, da candidare anche nel bando regionale sulla Rigenerazione.

Conclusioni.

*Il transito, la cenere, l'aurora,
tutto è sempre nel respiro dell'ora.*
(Antonio Prete)

Il pericolo più grande nel contesto dell'attuale crisi economica è la tendenza a un lento decadimento, non solo nelle risorse a disposizione, ma soprattutto nelle relazioni, nei valori indirizzati al Bene Comune, così come negli investimenti personali.

Per questo crediamo fortemente che una Politica appassionata (passione della Politica e politica della Passione), in grado di immaginare e costruire concretamente i propri scenari futuri, facendo leva sul senso di appartenenza e sulla legge non scritta dell'ospitalità, possa restituire al Comune di Castelnovo ne' Monti e al suo Appennino il valore che gli compete e dare nuova speranza ai giovani e a tutti coloro che abitano questo meraviglioso paesaggio, definito un giorno da qualcuno come un *autentico respiro dell'anima*.

Forti della fiducia data dai cittadini, l'Amministrazione accetta con convinzione ed entusiasmo la sfida del cambiamento, invitando tutti a muovere insieme i passi di questo cammino.

Le parole si fanno passi, azioni, visione, traguardi.